

La linea gialla si avvicina all'ingresso della Statale

«Sfruttiamo i cantieri M4»

Missori, il sottopassaggio sbucherà in largo Richini

Chi è



● Fabio Terragni, presidente di M4 spa, ieri in visita al cantiere di parco Solari

La linea gialla del metrò si avvicina alla Statale. E allo stesso tempo, accorcia le distanze con la «blu» in costruzione. «L'idea è allungare il mezzanino della M3 che ora esce su via Larga — spiega l'assessore alla Mobilità Marco Granelli — e portarlo verso largo Richini, che potrebbe essere valorizzato, mentre oggi è un piccolo parcheggio». La connessione tra M3 e M4, all'altezza della stazione Sforza-Policlinico, è una questione ancora non risolta. Bocciata l'ipotesi iniziale di collegare la «blu» con la fermata di Crocetta per difficoltà tecniche, si è deciso l'allaccio con Missori. Il progetto non è ancora definitivo, si sta lavorando su di-

verse ipotesi che prevedono percorsi in parte sotterranea e in parte all'aperto, magari coperti da una tettoia.

«Valutiamo un passaggio tra la Ca' Granda e la Basilica di San Nazaro in Brolo — spiega l'assessore —, bello dal punto di vista architettonico». Da lì l'approdo su Richini e via Pantano, dove la «gialla» dovrebbe fare dei passi in avanti. «In questo modo da-

Il progetto

«Stiamo studiando un collegamento tra la Ca' Granda e la Basilica di San Nazaro in Brolo»

remmo un'uscita verso la Statale». E un nuovo volto a quello spazio oggi sfruttato come parking. Un documento redatto dal dipartimento Dastu (Architettura e studi urbani) del Politecnico con Mm, M4 spa, Amat e Comune contiene alcune raccomandazioni per il progetto definitivo immagina uno spazio verde per studenti e docenti, con pannello informativo sugli eventi in città. «Stiamo valutando diverse soluzioni, abbiamo dato mandato ai progettisti» continua Granelli.

Intanto procedono i cantieri per le gallerie. Praticamente concluse quelle della tratta Ovest: la prima talpa era visibile ieri alla stazione Solari,



durante l'Open day che ha richiamato 1.400 visitatori in coda di buon mattino per scoprire i segreti della futura fermata della «blu». Per l'occasione, è stata attivata una collaborazione con Confcommercio e alcuni negozi del quartiere hanno offerto menu speciali e sconti.

L'altra tbn (tunnel boring machine) concluderà il suo lavoro tra lunedì e martedì, poi entrambe le macchine saranno smontate. Conclusi i tunnel a Est, mentre rimane da scavare buona parte delle gallerie nel centro, la tratta più delicata. Anche qui, due talpe lavorano in contemporanea: una si trova ora a San Babila, l'altra all'altezza di largo Au-

1,4

Le migliaia di visitatori arrivati ieri in via Foppa per visitare il cantiere del metrò 4 (la linea blu). L'open day è stato organizzato alla fermata Solari

gusto. Il loro arrivo è previsto per fine anno proprio in Solari. Diversa la dimensione: queste macchine sono più grandi delle gemelle che hanno lavorato nelle altre tratte. Hanno un diametro di 9 metri e 15 e non di sei metri e mezzo, perché le gallerie in centro devono essere più ampie per ospitare anche la banchina di sbarco, ovvero la piattaforma che permetterà la discesa dei passeggeri dai futuri treni della «blu». Di contro, le relative stazioni saranno più strette. Il primo tratto della M4 (Linare - Forlanini fs) sarà attivo a gennaio 2021, tutta la linea nel luglio 2023.

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto

di Sara Bettoni

La partenza in ritardo. Il weekend fuoriporta di tanti milanesi. Le molte iniziative concomitanti. Risultato? «Partenza flop dei saldi», con incassi stimati del «30 per cento in meno rispetto all'anno scorso». Gabriel Meghna, presidente di Ascobaires e alla guida della rete associativa delle vie, è sconsolato. «Mi aspettavo una partenza difficile, ma non così. In corso Buenos Aires ho visto pochi sacchetti, corso Vercelli mezzo vuoto, desolata anche via



Saldi in ritardo, incassi flop

«Schiacciati da troppi eventi»

Affari in calo del 30 per cento. I negozianti: sfilata e mercati, il caos allontana i clienti

Dante. Dobbiamo ammettere che è stato fatto un errore sulla scelta della data». A suo parere si sarebbero dovuti iniziare i ribassi almeno una settimana fa, così da non perdere i cittadini in partenza per le vacanze e allo stesso tempo rimediare alle vendite scarse di maggio e giugno. «Speriamo di fare meglio nei prossimi giorni, ma quello che non si è

guadagnato in questo sabato non si recupera».

Più ottimista Alessandro Prisco di Asco Duomo: «La stagione è partita tardi, ma i saldi sono ancora importanti e attirano non solo turisti». Corso Vittorio Emanuele ieri pomeriggio non era certo deserto. Anzi. La parata per la 102esima convention internazionale dei Lions riempie e colora la via con musiche, saluti e canti. Il corteo però blocca il via vai tra un portico e l'altro dei clienti, provocando non pochi mugugni. «La gente non può passare, un disastro» si lamentano le commesse. Al Castello poi, la manifestazione di Coldiretti. E chi arriva a Milano per fare affari, sceglie di allontanarsi in fretta. «Troppo disordine, non ci piace — dicono Marta ed Elisa —, torneremo un'altra volta». Karin Mille, insieme a mamma Michela, non si aspettava la sfilata: «Siamo riuscite ad entrare in un solo negozio finora, a saperlo non



Protesta Il presidio dei lavoratori di Abercrombie. Foto grande: la parata dei Lions



Avvio Prima giornata di saldi con acquisti in calo. Sopra, corso Vittorio Emanuele

saremmo venute». Poco soddisfatta delle offerte Claudia, che accompagna le due figlie adolescenti. «Sconti del 30 per cento, con punte al ribasso del 10. Mi immaginavo qualcosa di più». Guido, 70 anni, arriva dal Torinese e ritorna subito a casa a missione compiuta: «Scontrini per 700 euro. A Torino non trovo cose originali, è troppo conservatrice». I turisti stranieri sembrano un po' confusi, ma provano lo stesso a fare shopping. Sigrid, 19enne norvegese, ha acquistato «una maglietta e un maglione», Claire da Ventimiglia si riposa su un gradino, dopo un giro a vuoto in un negozio: «Non ho trovato nulla di bello».

Nessuna corsa alle offerte da Abercrombie in corso Matteotti, ma per altri motivi. I 120 dipendenti scioperano e in presidio all'ingresso dello store protestano contro l'azienda. «Un mese fa la notizia della chiusura al 31 dicembre — dice Roberta Griffini della Filcams Cgil —, nessuna informazione sul destino dei lavoratori. Erano mille all'inaugurazione del 2009, ora un decimo». Al presidio anche il segretario generale Massimo Bonini. «L'inizio di una battaglia per costringere la multinazionale americana a dare risposte» commenta su Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150

La spesa media in euro prevista per questi saldi da Federmoda Milano. Sono stimati consumi per 440 milioni di euro

21

La media dei ribassi, in percentuale, per abbigliamento e calzature, calcolata dall'Unione nazionale consumatori

60

I giorni di durata del periodo di sconti estivi, iniziato ieri in Lombardia e in quasi tutta Italia. Quattro regioni sono partite prima

In ospedale attiviste dei Lions

Calcinacci dal palazzo, due ferite

Paura ieri mattina per due donne ecuadoriane, di 67 e 69 anni, che sono rimaste colpite da calcinacci caduti da uno stabile in via Faruffini, in zona De Angeli. Sono state ricoverate entrambe in ospedale, ma non sono in condizioni gravi. Dopo la richiesta di soccorso sono intervenuti i medici del 118 e gli agenti della questura. Erano le dieci meno venti. Dalla facciata del palazzo si è staccato un blocco di piastrelle mentre sul marciapiedi camminavano due donne arrivate a Milano per la sfilata dei Lions. Le ambulanze le hanno portate al Fatebenefratelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA